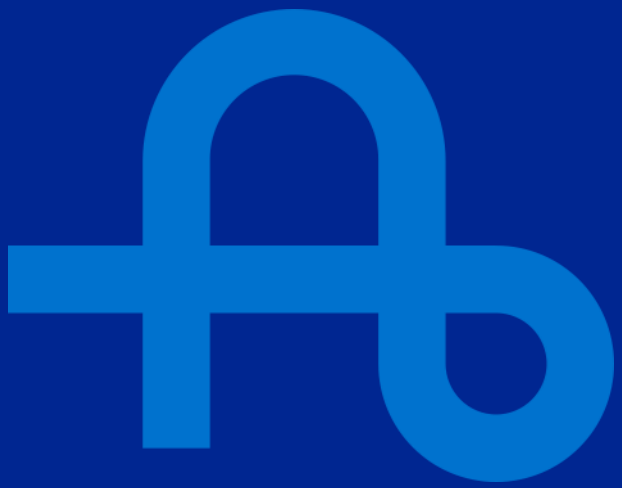
Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore del Gruppo ASPI



Approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2024

INDICE DEI CONTENUTI

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. 3

1. SCOPO 4

2. CAMPO DI APPLICAZIONE 4

3. FRAMEWORK 5

4. GOVERNANCE 5

5. PRINCIPI E REGOLE 7

5.1 PRINCIPI DI CONTROLLO/INDIRIZZO 8

5.2 REGOLE DI COMPORTAMENTO 10

5.2.1 DIVIETO DI DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI SENSIBILI 10

5.2.2 FORMAZIONE DI ATI/CONSORZI 11

5.2.3 VERIFICA DEI CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO OBBLIGHI DI NON CONCORRENZA E/O CLAUSOLE DI FORNITURA ESCLUSIVA 11

5.2.4 PARTECIPAZIONE A GARE D'APPALTO 11

5.2.5 OBBLIGO DI SEPARAZIONE SOCIETARIA IN MERCATI DIVERSI 11

5.2.6 VERIFICA DELLE POTENZIALI CONCENTRAZIONI 11

5.2.7 COMUNICAZIONE IN CASO DI ISPEZIONI O RICHIESTE DA PARTE DELL'AUTORITÀ 11

5.2.8 ANALISI DEI RISCHI IN MATERIA ANTITRUST E PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE 11

5.2.9 FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 12

6. SISTEMA DISCIPLINARE 12

7. REPORTING E FLUSSI INFORMATIVI 12

8. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI 12

9. DIFFUSIONE, AGGIORNAMENTO E ATTUAZIONE DELLA LINEA GUIDA NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE 13

10. RIFERIMENTI 14

11. SIGLE E DEFINIZIONI 15

12. STORIA DELLE REVISIONI 16

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Il Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito anche "**ASPI**") considera di fondamentale importanza i principi della libera concorrenza e di tutela del consumatore e li pone a fondamento della propria cultura aziendale.

A tal riguardo, richiamando qui i principi contenuti nel Codice Etico, il Gruppo tutela il valore della concorrenza e contrasta qualsiasi forma di restrizione del confronto competitivo nonché si astiene da pratiche commerciali collusive tali da costituire una violazione delle leggi sulla concorrenza, operando sempre con trasparenza in tutte le attività e assicurando un dialogo continuo con tutti gli stakeholder.

Una ulteriore mission è la costruzione di relazioni di fiducia con i clienti e consumatori, per soddisfare le loro aspettative, mantenendo elevati livelli di qualità, di innovazione, di performance e di affidabilità nonché di sicurezza.

Ciò avviene mediante l'adozione di politiche commerciali e scelte in linea con le best practice internazionali, assicurando informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e sulla qualità dei nostri servizi e delle nostre attività.

Ad ulteriore riprova dell'impegno volto alla diffusione ed attuazione dei principi di integrità, trasparenza e legalità, il Gruppo ha adottato un Programma di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore (di seguito anche "**Programma**") - di cui la presente Linea Guida rappresenta il fondamento - che costituisce un ulteriore traguardo nell'ambito del Piano di Trasformazione e nel percorso di rafforzamento del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Programma, che si integra con il sistema normativo aziendale (i.e. Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001), è finalizzato non solo ad assicurare che i membri degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti e tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Gruppo rispettino scrupolosamente le leggi e le normative ivi richiamate, ma anche a garantire una conduzione etica e responsabile delle attività nei rapporti con i concorrenti, i clienti e con tutti gli stakeholder in generale.

È quindi nostra responsabilità e di tutti coloro che lavorano e collaborano con il Gruppo osservare le prescrizioni della presente Linea Guida, unitamente a quelle contenute negli ulteriori componenti essenziali del Programma, contribuendo così al successo duraturo e sostenibile del Gruppo.

Antonino Turicchi – Presidente

Arrigo Giana – Amministratore Delegato

1. SCOPO

La presente Linea Guida costituisce il fondamento del più ampio "Programma di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore[1]" del Gruppo ASPI, in linea con le caratteristiche dello stesso e dei mercati in cui opera, nonché in coerenza con le "Linee Guida sulla Compliance Antitrust" emanate il 25 febbraio 2025 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito anche "**AGCM**") e tenendo in considerazione le best practice nazionali ed internazionali.

Tale Programma fornisce un *disegno* unico che comprende principi, regole, misure organizzative e procedurali volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("ICSRM") e ad assicurare i seguenti obiettivi:

- garantire il rispetto delle normative sulla concorrenza e la tutela dei consumatori;
- promuovere la consapevolezza e diffondere la conoscenza sull'importanza delle regole in questione, al fine di prevenire possibili condotte contrarie alla normativa Antitrust e al Codice del Consumo;
- fortificare un ambiente di lavoro e di vigilanza che riduca il rischio di comportamenti anticoncorrenziali e/o di pratiche commerciali scorrette;
- implementare strumenti di monitoraggio per individuare eventuali violazioni, unitamente alle conseguenti azioni correttive.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

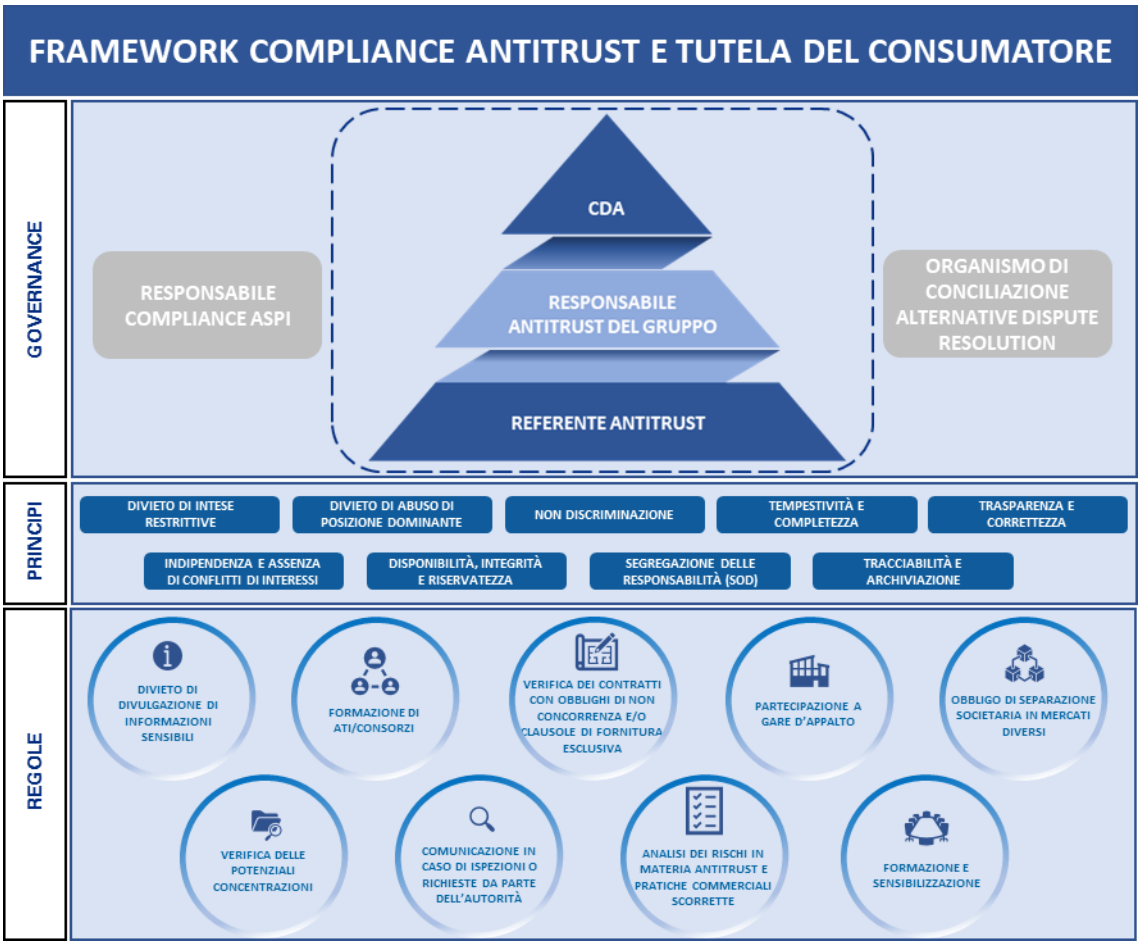
La presente Linea Guida si applica ad ASPI, alle società direttamente controllate del predetto Gruppo e alla concessionaria autostradale indirettamente controllata da ASPI RAV – Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. che recepiscono i contenuti rappresentati nel presente documento e li adottano, adeguandoli ove necessario, alle peculiarità del proprio business, assetto di corporate governance ed organizzativo, tramite delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

La Linea Guida si applica ai membri degli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti e a tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Gruppo.

[1] Il programma è composto dalla presente Linea Guida, dal Manuale Operativo "Compliance Antitrust" con allegato il "Vademecum Antitrust" e dal Manuale Operativo "Compliance in materia di pratiche commerciali scorrette" con allegato il "Vademecum Pratiche Commerciali Scorrette", che hanno la finalità di descrivere i limiti imposti dalla normativa nazionale e dall'Unione Europea in materia di antitrust e tutela del consumatore e di illustrare le cautele da adottare e le condotte da evitare in modo da garantire il pieno rispetto della suddetta disciplina.

3. FRAMEWORK

Di seguito si rappresenta il framework della presente Linea Guida.



4. GOVERNANCE

Il Programma di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore viene diretto, coordinato e attuato come di seguito:

Consiglio di Amministrazione (CdA) di ASPI: adotta e aggiorna la Linea Guida nonché nomina il Responsabile Antitrust del Gruppo e il Referente Antitrust di ASPI.

Responsabile Antitrust del Gruppo: nominato dal CdA di ASPI, è la figura responsabile dell'attuazione del Programma nel Gruppo, a cui vengono messe a disposizione risorse adeguate a consentirgli lo svolgimento della propria attività con la necessaria autonomia di impiego delle stesse.

In particolare, al Responsabile Antitrust del Gruppo competono:

- la pianificazione delle attività di formazione in materia antitrust e pratiche commerciali scorrette, d'intesa con le rispettive strutture HR del Gruppo;
- la pianificazione con cadenza annuale del monitoraggio del Programma di Gruppo, al fine di verificarne la validità e l'aggiornamento rispetto, ad esempio, alle novità normative in materia

antitrust e Codice del consumo, a nuove attività di business e alla conseguente identificazione di nuovi rischi o all'evoluzione del contesto competitivo in cui si opera e delle quote di mercato;
- la diffusione della conoscenza della normativa rilevante e delle principali decisioni dell'AGCM e della Commissione Europea, relativamente ai settori che possono interessare/influenzare le attività del Gruppo;
- la definizione dei flussi informativi e della reportistica che deve ricevere da parte del Referente Antitrust di ASPI e delle Società controllate (i.e. richiesta di informazioni su tutte le attività/iniziative di interesse che ritiene opportuno valutare e monitorare), al fine di assicurare la corretta implementazione nel Gruppo delle componenti essenziali del Programma;
- l'attività di reporting al CdA e agli organi di controllo di ASPI in merito al monitoraggio annuale del Programma di Gruppo o rispetto ad eventuali violazioni della normativa in questione.

Referente Antitrust di ASPI[2] **e delle società controllate:** designato dal CdA di ciascuna Società del Gruppo[3], con competenze, budget e risorse idonee a sovrintendere all'adozione, verifica e monitoraggio del Programma nelle singole società di riferimento.

Più nello specifico, tali attività devono essere finalizzate a:

- adottare il Programma (mediante il recepimento della documentazione aziendale di riferimento, come la presente Linea Guida e mediante l'adozione di propria documentazione di riferimento, come, a titolo esemplificativo, i Manuali Operativi) nell'ambito della singola Società di riferimento del Gruppo, previo adattamento dello stesso alle caratteristiche specifiche e al contesto di mercato in cui opera l'azienda di riferimento;
- monitorare periodicamente (almeno con cadenza annuale) e aggiornare, ove necessario, il Programma e le attività preventive e correttive contro le pratiche illecite in materia di antitrust e pratiche commerciali scorrette.

Per realizzare i predetti obiettivi, il Referente Antitrust deve, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- monitorare, d'intesa con le strutture aziendali competenti, l'evoluzione della normativa e della prassi applicativa, avuto specifico riguardo a provvedimenti giurisprudenziali o delle stesse Autorità amministrative indipendenti (i.e. sentenze TAR e Consiglio di Stato, AGCM, Commissione Europea);
- fornire consulenza specialistica - anche in caso di dubbi, questioni, richieste di chiarimenti o indicazioni circa la compatibilità rispetto al diritto antitrust o alla normativa a tutela del consumatore di un dato comportamento o atto da compiersi - sulla normativa e sul Programma su richiesta delle funzioni coinvolte della Società, valutando progetti e iniziative potenzialmente impattate dal rischio antitrust e svolgendo attività di presidio del rischio di non conformità in questione;
- promuovere e gestire le attività di risk assessment in materia antitrust in accordo con le strutture aziendali competenti e, nel caso di Referenti Antitrust delle Società controllate, con il supporto degli ICS Manager;
- condurre verifiche interne (i.e. verifiche a campione o "due diligence" antitrust) adeguate ai rischi specifici riscontrati;
- effettuare attività sistematiche di monitoraggio del Programma e dei suoi elementi essenziali (almeno con cadenza annuale), pur in assenza di eventi significativi, per garantirne l'efficacia nel

[2] Il Referente Antitrust di ASPI coincide con il Responsabile Compliance.

[3] L'estratto delle delibere di nomina dei rispettivi CdA ed i contatti dei Referenti Antitrust delle Società controllate sono comunicati al Responsabile Antitrust del Gruppo.

tempo dello stesso e valutare la necessità di aggiornamenti, inclusa l'acquisizione periodica di report sulle operazioni rilevanti ai sensi della normativa antitrust e la richiesta di informazioni dettagliate sulle attività a rischio da parte delle funzioni aziendali interessate;
- organizzare, d'intesa con le rispettive strutture competenti in ambito HR, eventi formativi per diffondere la conoscenza della normativa e sensibilizzare i destinatari del Programma sui rischi specifici legati alla propria attività;
- definire report e flussi informativi ad esso destinati da parte delle Strutture della Società per consentire il regolare monitoraggio del Programma e la tempestiva individuazione di violazioni;
- fornire supporto durante ispezioni, richieste e procedimenti da parte di funzionari dell'AGCM o della Commissione Europea, informando regolarmente il vertice aziendale sugli sviluppi e apportando eventuali correzioni al Programma;
- predisporre i flussi informativi (ad hoc e periodici) e la relativa reportistica verso il Responsabile Antitrust di Gruppo, avuto specifico riguardo, rispettivamente, a qualsiasi evento potenzialmente rilevante ai sensi della normativa e ai fini dell'applicazione del Programma o in caso di ispezioni, richieste, procedimenti istruttori, indagini conoscitive da parte delle predette Autorità e ad una relazione di aggiornamento (con cadenza almeno annuale) in merito all'adozione, attuazione e aggiornamento del Programma per la parte di competenza della singola Società di riferimento;
- attivare flussi informativi verso il vertice aziendale della Società di riferimento, incluso un report almeno con cadenza annuale sull'attuazione del Programma e sul raggiungimento degli obiettivi di compliance in questione.

Responsabile Compliance di ASPI: è la figura che in materia antitrust riporta direttamente al Responsabile Antitrust del Gruppo e si occupa di:

- definire e presidiare il sistema di compliance normativa, ivi compresa la materia antitrust e tutela del consumatore;
- supervisionare l'attuazione del piano d'azione relativo al risk assessment antitrust e Codice del consumo, d'intesa con il Risk Management;
- effettuare l'analisi circa la compatibilità con il diritto antitrust di eventuali iniziative o comportamenti segnalati dai dipendenti, d'intesa con il Responsabile Antitrust del Gruppo.

Organismo di Conciliazione Alternative Dispute Resolution: è l'organismo paritetico Autostrade per l'Italia – Associazioni dei consumatori" (in breve anche "Organismo ADR") istituito con lo scopo di facilitare la risoluzione extragiudiziale delle controversie - aventi ad oggetto il rapporto di utenza instaurato mediante l'utilizzo dell'infrastruttura e dei servizi direttamente gestiti dalle sole Professioniste - che potrebbero insorgere tra gli utenti e il Gruppo secondo procedure improntate ai principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza, efficacia nonché a quelle del Codice del Consumo e della normativa regolatoria adottata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, finalizzate alla massima soddisfazione degli interessi degli utenti.

Per il dettaglio delle responsabilità e funzioni allocate si rimanda a quanto descritto nella relativa Comunicazione Organizzativa.

5. PRINCIPI E REGOLE

La convinzione di agire a vantaggio del Gruppo non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con la normativa in materia antitrust e di prevenzione delle pratiche commerciali scorrette, che possono determinare una violazione del Codice Etico ed esporre ASPI e le

Società controllate, oltre che ad un danno reputazionale, al rischio di sanzioni ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e di quelle previste dalla normativa di settore[4].

5.1 Principi di controllo/indirizzo

Nello svolgimento di tutte le attività rientranti nell'area di applicabilità della presente Linea Guida devono essere rispettati i principi enunciati dal Codice Etico e nella Policy Integrata dei Sistemi di Gestione di Gruppo, con particolare riferimento alla buona fede, correttezza e integrità.

Il Gruppo non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Linea Guida[5]. La convinzione di agire a vantaggio del Gruppo non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e le regole di seguito descritte.

Ai fini del rispetto della presente Linea Guida, il Gruppo adotta, implementa e richiede, inoltre, l'osservanza dei seguenti principi di indirizzo:

Divieto di intese restrittive	Ciascuna Società determina in totale autonomia la propria condotta e strategia di mercato. Al fine di non falsare le normali dinamiche concorrenziali nel mercato (ad esempio, fissazione dei prezzi di vendita, ripartizione dei mercati o della clientela, ecc.) le Società del Gruppo non stipulano accordi o pratiche concordate tra due o più imprese attive allo stesso o a un diverso livello della filiera produttiva.
Divieto di abuso di posizione dominante	Le Società in posizione dominante hanno la responsabilità di non pregiudicare, con il loro comportamento, una concorrenza effettiva e leale nel mercato di riferimento. Nei mercati in cui le Società del Gruppo sono in posizione dominante (i.e. le società concessionarie autostradali), non devono essere attuate pratiche anticoncorrenziali (ad esempio, imposizione di condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, limitazione della produzione o degli accessi al mercato, discriminazione, ecc.) che possano comportare una violazione della normativa antitrust.
Non discriminazione	Al fine di impedire comportamenti discriminatori nei confronti dei concorrenti o nei rapporti commerciali con altri contraenti, ogni Società del Gruppo applica condizioni paritarie per prestazioni equivalenti.
Tempestività e Completezza	Le Società del Gruppo comunicano tempestivamente al Responsabile Antitrust qualsiasi situazione in cui possa configurarsi, o si sia configurata, una violazione della normativa antitrust. La comunicazione rivolta ai consumatori deve contenere tutte le informazioni rilevanti di cui i consumatori e le microimprese hanno bisogno per compiere una scelta consapevole, inclusi gli eventuali limiti di fruibilità del servizio offerto ovvero eventuali disservizi attesi.

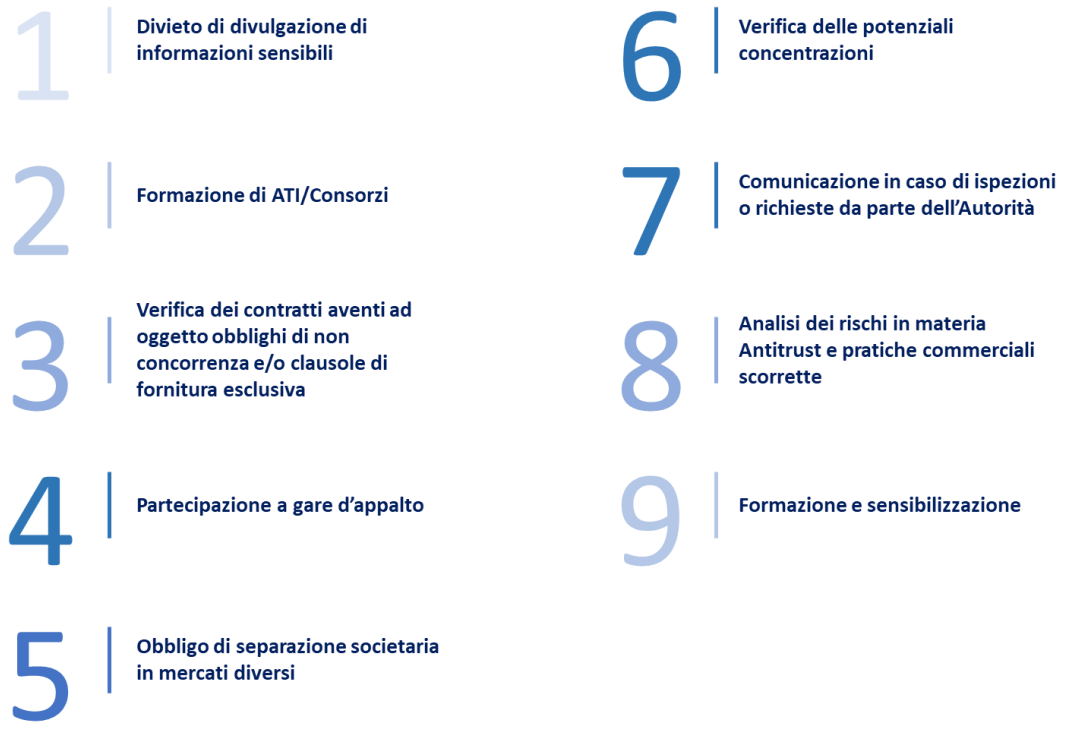
[4] Avuto riguardo ai poteri delle Autorità e all'irrogazione delle sanzioni si rimanda alla disciplina di settore e alla normativa aziendale di riferimento.
[5] Tenuto conto, per le Società Controllate, del principio di "*Comply or Explain*".

Trasparenza e Correttezza	Le Società del Gruppo, al fine di consentire scelte libere e consapevoli, non devono porre in essere pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e/o aggressive ossia qualsiasi azione, omissione, condotta o dichiarazione, comunicazione commerciale, ivi compresa la pubblicità e la commercializzazione del prodotto, posta in essere da un professionista in relazione alla promozione, vendita o fornitura di un qualunque prodotto ai consumatori e alle microimprese che possa trarre in inganno il consumatore.
Indipendenza e assenza di conflitti di interessi	Tutti gli attori coinvolti devono operare in modo equo ed imparziale, con divieto assoluto di favoritismi e di discriminazioni. Pertanto, tale principio prevede che ogni decisione venga presa in una posizione di terzietà evitando indebite influenze. Nel rispetto della Normativa Anticorruzione, ogni situazione dalla quale possa sorgere un potenziale conflitto di interessi deve essere segnalata tempestivamente seguendo le indicazioni fornite dalla normativa aziendale (Codice Etico e Procedura Gestionale di Gruppo Gestione dei Conflitti di Interessi).
Disponibilità, integrità e riservatezza	Al fine di impedire l'accesso o l'utilizzo non autorizzato delle informazioni impiegate, queste devono essere trattate in modo tale da garantire un'adeguata: • disponibilità, che si realizza quando gli utenti autorizzati possono accedere all'informazione e alle risorse associate quando richiesto; • integrità, che si realizza quando sono salvaguardate l'accuratezza e la completezza dell'informazione e dei metodi per processarla; • riservatezza, che si realizza quando l'informazione è accessibile solo dai soggetti autorizzati. Inoltre, per garantire la sicurezza delle informazioni, le Società del Gruppo assicurano l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per impedire trattamenti non autorizzati e prevenire la perdita, la distruzione o i danni accidentali delle informazioni.
Segregazione delle responsabilità (SoD)	Tutte le attività devono essere gestite nel rispetto del principio della Segregation of Duties. Il responsabile dell'esecuzione di un'attività deve: • essere un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività e/o da chi, ove previsto, la autorizza; • svolgere nello stesso processo ruoli compatibili. I soggetti coinvolti nel processo sono tenuti a segnalare tempestivamente ogni eventuale situazione di mancato rispetto del principio stesso.
Tracciabilità e Archiviazione	Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere documentabili, tracciabili e verificabili a posteriori. La documentazione prodotta deve essere archiviata e rimanere facilmente reperibile in coerenza con la normativa applicabile.

5.2 Regole di comportamento

In relazione al business attuale o potenziale del Gruppo e comunque per ogni ambito di attività di interesse del Gruppo stesso, i Destinatari della presente Linea Guida devono attenersi a quanto previsto nel Codice Etico, nel sistema normativo aziendale nonché alle seguenti regole di comportamento.

Di seguito si riportano i comportamenti da tenere in merito a specifiche attività.



5.2.1 DIVIETO DI DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI SENSIBILI

In caso di partecipazione ad associazioni di categoria e/o durante incontri con concorrenti attuali o potenziali le società del Gruppo evitano qualsiasi confronto, formale o informale, che riguardi informazioni sensibili[6] (anche potenziali o richieste di scambio) e che possa essere idoneo a ridurre l'incertezza circa il comportamento attuale o futuro della Società sul mercato.

[6] Per informazioni sensibili si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle riguardanti: il prezzo di vendita, gli sconti e/o le altre condizioni praticate o da praticare, gli aumenti di prezzo, le campagne promozionali, i costi della produzione, le fonti di approvvigionamento, il livello della produzione, le aree di sviluppo strategico, l'identità dei clienti, le strategie di investimento commerciali, pubblicitarie o produttive, etc.

5.2.2 FORMAZIONE DI ATI/CONSORZI

Le società del Gruppo devono effettuare un'analisi caso per caso sul rispetto della normativa antitrust ogni qualvolta intendano partecipare a Consorzi/ATI.

5.2.3 VERIFICA DEI CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO OBBLIGHI DI NON CONCORRENZA E/O CLAUSOLE DI FORNITURA ESCLUSIVA

In caso di predisposizione di contratti/accordi con clienti/fornitori/distributori aventi ad oggetto obblighi di non concorrenza e/o clausole di fornitura esclusiva, specie laddove aventi durata indeterminata o superiore a cinque anni, è opportuno sottoporre gli stessi al Referente Antitrust di ASPI o della singola Società controllata.

5.2.4 PARTECIPAZIONE A GARE D'APPALTO

In occasione di gare d'appalto, è vietata qualsiasi concertazione con i concorrenti volta a definire le rispettive strategie di partecipazione (concordando, ad esempio, di spartirsi i lotti, di boicottare la gara, di presentare offerte di appoggio, etc.). A tal proposito, è opportuno mantenere sempre traccia scritta delle valutazioni economiche e tecniche adottate (relative, ad esempio, alla scelta dei lotti su cui puntare).

5.2.5 OBBLIGO DI SEPARAZIONE SOCIETARIA IN MERCATI DIVERSI

Le Società del Gruppo che operano in regime di monopolio legale ovvero che gestiscono servizi di interesse economico generale (qual è, ad esempio, ASPI) che intendono operare in mercati diversi da quelli in cui svolgono la loro specifica missione, hanno l'obbligo di separazione societaria per l'ingresso su mercati diversi. La costituzione di Società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi sono soggette a preventiva comunicazione all'AGCM.

5.2.6 VERIFICA DELLE POTENZIALI CONCENTRAZIONI

In tutti i casi in cui una delle Società del Gruppo intenda realizzare operazioni societarie che comportino (i) l'acquisizione di partecipazioni azionarie in altre società, (ii) la costituzione di una impresa comune o (iii) la fusione con altre società, la competente struttura legale/societario della singola Società del Gruppo, d'intesa con il Referente Antitrust di ASPI o della singola Società controllata, deve avvisare con adeguato preavviso il consulente/legale esterno di fiducia al fine di verificare che l'operazione costituisca o meno una concentrazione in una prospettiva antitrust e che, in caso positivo, sia soggetta ad obblighi di notifica alle autorità di concorrenza competenti.

5.2.7 COMUNICAZIONE IN CASO DI ISPEZIONI O RICHIESTE DA PARTE DELL'AUTORITÀ

Ciascuna Società del Gruppo, in caso di ispezioni e/o richieste di informazioni da parte dell'AGCM, della Commissione Europea o di altre autorità inquirenti, deve avvisare immediatamente i rispettivi Referenti Antitrust, che provvederanno a coinvolgere le strutture aziendali interessate ed eventualmente i legali/consulenti esterni di fiducia.

5.2.8 ANALISI DEI RISCHI IN MATERIA ANTITRUST E PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE

Le Società del Gruppo, con il supporto per ASPI del Responsabile Compliance, d'intesa con il Risk Management e per le singole Società controllate dei rispettivi Referenti Antitrust, con il supporto dell'ICS Manager, nonché in coerenza con quanto dettato dalla Linea Guida Enterprise Risk Management del

Gruppo ASPI, analizzano e valutano periodicamente (con cadenza almeno annuale) i possibili rischi di non conformità legati alle normative antitrust e di tutela del consumatore sulla base dei processi aziendali al fine di trovare soluzioni per mitigarli e stabilire le azioni correttive prioritarie.

5.2.9 FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le Società del Gruppo prevedono periodicamente corsi di formazione per promuovere la cultura della concorrenza e la tutela del consumatore, garantendo quindi la conoscenza e il rispetto delle norme in materia.

I Referenti Antitrust di ASPI e delle singole Società controllate collaborano con le rispettive strutture competenti in ambito HR per definire programmi di formazione fruibili per il personale aziendale di riferimento, compreso quello più esposto ai rischi in questione.

Tali iniziative devono essere registrate e monitorate al fine di valutarne l'efficacia.

6. SISTEMA DISCIPLINARE

ASPI e le Società del Gruppo adottano un sistema disciplinare volto a sanzionare le violazioni dei principi e delle misure previsti nella presente Linea Guida e, più in generale, nel Programma nonché nel sistema normativo aziendale.

L'applicazione di misure disciplinari a carico dei membri degli organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti e di tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Gruppo che abbiano adottato una condotta contraria ai predetti principi a tutela della concorrenza e dei consumatori, è finalizzata a rappresentare un deterrente alla commissione e/o alla reiterazione di tali violazioni, oltre che una prova tangibile dell'impegno del Gruppo nell'accogliere e promuovere la cultura della compliance antitrust.

I provvedimenti disciplinari devono essere irrogati con tempestività ed immediatezza, attraverso misure adeguate e proporzionate all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati, potendo giungere, per le ipotesi di maggiore gravità, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro/contrattuale[7].

7. REPORTING E FLUSSI INFORMATIVI

ASPI, tramite il proprio Referente Antitrust, e le Società controllate, tramite i rispettivi Referenti Antitrust, stabiliscono un sistema interno di comunicazione finalizzato a garantire (i) l'efficace attuazione e controllo del Programma di Conformità Antitrust e Tutela del consumatore e (ii) la pronta individuazione di possibili violazioni, unitamente alle conseguenti azioni correttive.

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Governance".

8. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Le Società del Gruppo ASPI hanno adottato un sistema (c.d. "Whistleblowing") per la ricezione e gestione delle segnalazioni - pervenute dal personale aziendale e/o da soggetti terzi - relative ad eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, violazioni delle norme interne (regole di condotta

[7] Secondo quanto disposto dalla normativa aziendale, dal contratto collettivo di lavoro di riferimento, dalle altre norme nazionali applicabili o dalle disposizioni contrattuali vigenti.

contemplate nel Codice Etico, nella Linea Guida Anticorruzione, nel Modello 231 e più in generale nel corpus normativo aziendale), condotte illecite ed irregolarità circa la conduzione delle attività aziendali.

La gestione di tali segnalazioni – pervenute sui canali dedicati della Piattaforma Whistleblowing del Gruppo - è affidata ad uffici interni, rispondenti ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 24/2023, dotati di personale autonomo dedicato e specificamente formato.

Tale meccanismo di gestione delle segnalazioni può considerarsi rilevante ai fini dell'efficacia nella prevenzione e nel contrasto di eventuali violazioni della normativa Antitrust, del Codice del consumo o, più in generale, delle disposizioni del Programma.

In particolare, nei casi di ricezione di una segnalazione relativa a quest'ultima tipologia di violazioni, l'organo di gestione delle segnalazioni la rende disponibile, per quanto di competenza e nel pieno rispetto delle garanzie di riservatezza e delle tutele previste dalla normativa, al Referente Antitrust della singola Società del Gruppo per procedere alla gestione congiunta, nel rispetto delle prerogative e dell'indipendenza di ciascun ente.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI.

9. DIFFUSIONE, AGGIORNAMENTO E ATTUAZIONE DELLA LINEA GUIDA NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società del Gruppo si impegnano a diffondere i contenuti della presente Linea Guida mediante la pubblicazione del presente documento sui propri siti Internet e intranet.

Le Società Controllate, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza, valutano l'applicabilità della Linea Guida in considerazione del proprio contesto normativo e organizzativo, secondo il principio del "comply or explain". Le relative comunicazioni vengono inviate, indicandone le motivazioni, dall'ICS Manager della Società Controllata alla Struttura Organization, Labour Cost, Process and HR Transformation di ASPI e alla struttura process owner di ASPI per i relativi adempimenti. Nel caso di *explain* per Linee Guida approvate dal CdA di ASPI, Organization, Labour Cost, Process and HR Transformation di ASPI informa il Comitato Controllo, Rischi, Audit e Parti Correlate.

L'Internal Control System (ICS) Manager ha il compito di monitorare il processo di adozione e di diffusione della presente Linea Guida nell'ambito della società del Gruppo di appartenenza.

Organization, Labour Cost, Process and HR Transformation di ASPIgarantisce il monitoraggio della diffusione della Linea Guida presso le Società Controllate.

Si riporta di seguito lo schema di definizione, attuazione e monitoraggio della presente Linea Guida:

Definizione LG	Execution	Monitoraggio	Follow-Up
ASPI	Società Controllata	ICS Manager Società Controllata e del process owner di riferimento	Organization, Labour Cost, Process and HR Transformation di ASPI con il supporto delle strutture competenti

10. RIFERIMENTI

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, TFUE;
- Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese ("Regolamento comunitario sulle concentrazioni");
- Direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;
- Direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005 relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno;
- Direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993 concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2023, n. 26 Attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori;
- GDPR - Reg UE 2016/679;
- Legge 10 ottobre 1990, n. 287 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato";
- Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 185 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno;
- Art. 9 Legge 18 giugno 1998, n. 192 (Disciplina della subfornitura nelle attività produttive);
- Artt. 2598, 2599, 2600 e 2601 Codice civile;
- Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 145, Attuazione dell'articolo 14 della direttiva 2005/29/CE che modifica la direttiva 84/450/CEE sulla pubblicità ingannevole;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Delibera AGCM 25 febbraio 2025, n. 31466 - Linee Guida sulla modalità di applicazione dei criteri di quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'Autorità in applicazione dell'articolo 15, comma 1-bis, della legge n. 287/90;
- Delibera AGCM 25 febbraio 2025, n. 31466 - Linee Guida sulla Compliance Antitrust;
- Delibera AGCM 25 febbraio 2025, n. 31467 - Comunicazione sulla non imposizione e sulla riduzione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15-bis, comma 1, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Codice Etico di Gruppo;
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- Policy Integrata dei Sistemi di Gestione di Gruppo Autostrade per l'Italia;
- Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("ICSRM");
- Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Data Protection del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Business Continuity del Gruppo ASPI;
- Manuale Operativo "Compliance Antitrust";
- Allegato 1 al Manuale Operativo "Compliance Antitrust" - Vademecum Antitrust;
- Manuale Operativo "Compliance in materia di pratiche commerciali scorrette";

- Allegato 1 al Manuale Operativo "Compliance in materia di pratiche commerciali scorrette" - Vademecum pratiche commerciali scorrette.

11. SIGLE E DEFINIZIONI

ASPI	Autostrade per l'Italia S.p.A.
Codice Etico	Codice Etico del Gruppo Autostrade.
Controllate (o Società Controllate)	Le Società direttamente controllate da Autostrade e la concessionaria autostradale indirettamente controllata da ASPI RAV – Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
Gruppo ASPI (o anche Società del Gruppo)	Autostrade per l'Italia e le Società da questa controllate direttamente nonchè la concessionaria autostradale indirettamente controllata da ASPI RAV – Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
Professioniste	ASPI, RAV Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., Società Autostrada Tirrenica p.a., società firmatarie del Protocollo d'intesa ex. Art 141-ter, comma 2, D.Lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo) con le Associazioni rappresentative di consumatori ed utenti, iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del D.Lgs. n. 206/2005.
ICS Manager	Internal Control System Manager della Società controllata
Destinatari del Programma di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore	I membri degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti e tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Gruppo.
Normativa Antitrust e Tutela del consumatore	La normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di tutela della concorrenza e del consumatore che disciplina le seguenti fattispecie: intese; abuso di posizione dominante; concentrazioni; abuso di dipendenza economica; aiuti di Stato; separazioni societarie; concorrenza sleale; pubblicità ingannevole e comparativa; pratiche commerciali scorrette; violazione dei diritti dei consumatori nei contratti.
Programma di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore o Programma	Il Programma finalizzato a prevenire la violazione della Normativa Antitrust e del Codice del consumo. Il Programma è composto da: – Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore; – Manuale Operativo "Compliance Antitrust" con allegato il Vademecum Antitrust; – Manuale Operativo "Compliance in materia di pratiche commerciali scorrette" con allegato il Vademecum pratiche commerciali scorrette.
Rischio Antitrust	Qualsiasi tipologia di rischio derivante dalla violazione della normativa a tutela della concorrenza e del consumatore.

Attività di aggiornamento del risk assessment Antitrust e Codice del consumo	Attività finalizzata all'aggiornamento della mappatura nei casi in cui i rischi precedentemente identificati e valutati subiscano modifiche, ovvero vengano individuati dei nuovi rischi per la Società (i.e. evoluzione o mutamenti dell'attività o della struttura della Società; cambiamenti nel contesto competitivo e/o del contesto in cui opera la Società e delle quote di mercato; aggiornamenti normativi o provvedimenti giurisprudenziali o delle stesse Autorità amministrative indipendenti).
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)	Autorità amministrativa indipendente istituita con la Legge n. 287 del 10 ottobre 1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato", avente i compiti, tra l'altro, di garantire la tutela della concorrenza e del mercato, di contrastare le pratiche commerciali scorrette nei confronti dei consumatori e delle microimprese, tutelare le imprese dalla pubblicità ingannevole e comparativa, nonché vigilare affinché nei rapporti contrattuali tra aziende e consumatori non vi siano clausole vessatorie, reprimere gli abusi di dipendenza economica che abbiano rilevanza per la tutela della concorrenza e del mercato.
Commissione Europea (Commissione)	Autorità amministrativa dell'Unione Europea, tra i cui compiti è ricompresa l'applicazione delle regole della UE in materia di concorrenza, come delineate nei Trattati e nelle connesse norme applicative.

12. STORIA DELLE REVISIONI

Revisione	Note	Data
0.1	*Modifiche formali per adeguamento normativa esterna in approvazione all'Amministratore Delegato come da delibera del Cda di ASPI del 12 settembre 2024*	04/06/2025
0.2	*Modifiche formali per adeguamento campo di applicazione in approvazione all'Amministratore Delegato come da delibera del Cda di ASPI del 12 settembre 2024*	28/04/2026

autostrade
per l'Italia

amplia
Infrastructures

elgea

movyon

tecne

ftm

sitmb
Società Italiana
per il Traforo
del Monte Bianco

sat
Società
Autostrada
Tirrenica

rav
Raccordo
Autostradale
Valle d'Aosta

tangenziale
di Napoli

admoving

youverse

giovia